



Acque Bresciane taglia le emissioni del 58%

La società benefit dal 2020 al 2021 ha ridotto del 58% le proprie emissioni portandole a circa 22.400 tonCO2eq grazie ad una strategia inserita nel Piano di Sostenibilità 2045. Le leve principali sono l'acquisto del 100% di energia verde da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico, il rinnovo del parco veicolare e una sempre maggiore attenzione alla catena di fornitura.

Brescia, 21 novembre 2022 - "Misura, riduci, compensa"; grazie a questa strategia che ha basi scientifiche e consente la massima trasparenza, Acque Bresciane ha ridotto del 58% la propria impronta carbonica. Le tonnellate di CO2 emesse per gestire il ciclo idrico in circa la metà del territorio bresciano sono passate da 53.058 tonnellate nel 2020 a 22.443 tonnellate nel 2021.

Un risultato raggiunto grazie soprattutto **all'acquisto del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia d'origine**, ma grazie anche a una politica volta all'efficientamento energetico, al rinnovo del parco veicolare con mezzi a impatto zero o ridotto e all'attenzione alla catena di fornitura con criteri tecnici premianti per gli operatori più attenti alla sostenibilità.

Il percorso di misurazione

*"Dal 2019 Acque Bresciane **rendiconta su base volontaria** le proprie emissioni di gas climalteranti, misura la propria impronta carbonica secondo i principali riferimenti internazionali e redige un report con l'obiettivo di calcolare, ridurre e compensare le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) connesse alle attività condotte dall'azienda", spiega **Francesco Esposto**, responsabile Sostenibilità e innovazione della società.*

Gli standard a cui Acque Bresciane fa riferimento sono:

- *The Greenhouse Gas Protocol - A Corporate Accounting and Reporting Standard (GHG Protocol)*, redatto dal World Resources Institute (WRI) in collaborazione con il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD);
- Norma UNI EN ISO 14064-1:2019 Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione.

Non tutte le emissioni, in base a questa norma UNI EN ISO, rientrano nella stessa tipologia. Si distinguono:

- Emissioni dirette (SCOPE 1)

Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia



- Emissioni indirette da consumo energetico (SCOPE 2)
- Emissioni legate alla catena di fornitura (SCOPE 3)

Acque Bresciane nel calcolo della propria impronta carbonica ha seguito il seguente percorso:

2019: SCOPE 1 + SCOPE 2

2020: SCOPE 1 + SCOPE 2 + SCOPE 3 (riferite ad alcune categorie di emissioni legate alla fornitura)

2021 SCOPE 1 + SCOPE 2 + SCOPE 3 (completando la definizione di queste ultime, secondo le 15 categorie previste dagli standard di riferimento)

In particolare il perimetro delle emissioni di GHG è quello del **controllo operativo (Operational Control Approach, come descritto dal GHG Protocol)**, il quale prevede che tutte le attività per le quali la società capogruppo ha il pieno controllo operativo, o la possibilità di contribuire significativamente alla definizione delle specifiche e dei requisiti ambientali, siano ricomprese nell'ambito del calcolo delle emissioni dirette SCOPE 1 e delle emissioni indirette da consumo energetico SCOPE 2.

Questo ha portato a considerare i consumi energetici e materiali e ogni emissione diretta di gas effetto serra proveniente da impianti, strutture e mezzi rilevanti per le attività operative della società.

Il settore idrico in cui Acque Bresciane opera è caratterizzato inoltre da una quota di **emissioni biogeniche** di origine antropica, generate durante il trattamento delle acque. Le emissioni biogeniche di GHG (ad esempio CO₂, CH₄ ed N₂O) di natura antropica possono derivare principalmente dal trattamento delle acque di depurazione.

Il calcolo di tali emissioni biogeniche generate negli impianti di Acque Bresciane è stato condotto secondo la metodologia riportata dalle linee guida *IPCC Guidelines for national greenhouse gas inventories* al capitolo *Wastewater Treatment*.

Il processo di riduzione

La riduzione dell'impronta carbonica di quasi il 60% è stata possibile soprattutto grazie all'**acquisto del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia d'origine, che ha azzerato lo scope 2 (emissioni pari a 0 t), ma grazie anche ad una politica di efficientamento energetico, al rinnovo del parco veicolare con mezzi per nulla o meno inquinanti e all'attenzione alla catena di fornitura con criteri tecnici premianti per gli operatori più attenti alla sostenibilità.**

Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia



La compensazione

*“La quota di emissioni prodotte – commenta il presidente di Acque Bresciane **Gianluca Delbarba** - è stata interamente compensata attraverso tre progetti, dando continuità al progetto di **riforestazione Ntakata Mountain in Tanzania**, avviato lo scorso anno, e investendo in due nuovi progetti, per **l'accesso all'acqua in Senegal** e per la **produzione di biogas** da un impianto di trattamento di acque reflue in Thailandia. Si tratta di progetti certificati secondo standard internazionali (VCS +, CCBS, GS e CDM). L'investimento complessivo è di 8.800 euro”.*

Nel calcolo dell'impronta carbonica Acque Bresciane si è avvalsa della consulenza tecnica di Carbonsink, società italiana leader di strategie di decarbonizzazione net-zero e di gestione dei rischi climatici per le imprese.

Altri obiettivi raggiunti

Altro risultato raggiunto nel 2021 è stato la **validazione da parte del network internazionale Science Based Target initiative (SBTi) dei target di riduzione al 2030** con l'impegno dell'azienda di ridurre le emissioni al fine di rimanere sotto i 2 gradi (will-below 2C).

Infine è stato scelto un **nuovo fornitore di schede per il rifornimento dei veicoli**, grazie a cui vengono compensate direttamente le emissioni prodotte in base all'acquisto di carburante.

Info media

Vanna Toninelli

Responsabile Comunicazione e relazioni esterne

Mobile 349.404826

vanna.toninelli@acquebresciane.it

Acque Bresciane si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato (l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue) nel territorio dei Comuni della Provincia di Brescia. Ad oggi gestisce il servizio in 97 Comuni per oltre 580.000 abitanti serviti. Acque Bresciane sviluppa il proprio servizio in modo sostenibile nel rispetto dell'economicità della gestione del servizio idrico integrato all'interno di un mercato regolato. La gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, la difesa e la valorizzazione della risorsa, la qualità delle acque potabili, la gestione delle acque depurate costituiscono la mission principale di Acque Bresciane, che vuole garantire nel proprio territorio servito un accesso all'acqua universale e sicuro nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale presente e futuro.

Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia



GLOSSARIO

CCBS (*Climate, Community and Biodiversity Standards*): standard internazionali sviluppati da CCBA (*The Climate, Community and Biodiversity Alliance*) che valutano e identificano i progetti di gestione del territorio che producono benefici netti positivi per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per le comunità locali e per la biodiversità.

CDM (*Clean Development Mechanism*): meccanismo flessibile previsto dal Protocollo di Kyoto (art.12) che consente alle imprese dei paesi industrializzati con vincoli di emissione di realizzare progetti che mirano alla riduzione delle emissioni di gas serra nei paesi in via di sviluppo senza vincoli di emissione.

CO2: Anidride carbonica e principale gas ad effetto serra.

CH4: Metano e importante gas ad effetto serra.

GHG (Greenhouse Gases) Gas a effetto serra e quindi climalteranti

GS (*Gold Standard*): standard che stabilisce i requisiti per realizzare progetti che abbiano il massimo impatto positivo sul clima e sullo sviluppo, e per misurare e rendicontare i risultati nel modo più credibile ed efficiente possibile.

IPCC (*Intergovernmental Panel On Climate Change*): Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, ovvero principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici istituito nel 1988 dalla World Meteorological Organization (WMO) e dall'United Nations Environment Program (UNEP).

N2O: Protossido di azoto, ovvero importante gas ad effetto serra.

OPA *Operational Approach Control*

SBTi (*Science Based Targets initiative*): partnership tra CDP (ex-Carbon Disclosure Project), Global Compact delle Nazioni Unite, WRI (World Resources Institute) e WWF che vuole guidare il settore privato ad agire per il clima, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra su basi scientifiche. Gli obiettivi sono considerati "basati sulla scienza" se sono in linea con quanto la scienza climatica più recente ritiene necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

VCS + (*Verified Carbon Standard*): Il Programma VCS consente ai progetti certificati di trasformare le riduzioni e gli assorbimenti delle emissioni di gas serra in crediti di carbonio negoziabili. Dal suo lancio nel 2006, il Programma VCS è cresciuto fino a diventare il più grande programma volontario al mondo su questo tema. I progetti VCS comprendono decine di tecnologie e misure che comportano la riduzione e

Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia



l'eliminazione delle emissioni di gas serra, tra cui l'energia rinnovabile, la conservazione e il ripristino di foreste e zone umide, il miglioramento dell'efficienza dei trasporti e molte altre.

WRI (*World Resource Institute*): organizzazione di ricerca globale che collabora con governi, imprese, istituzioni multilaterali e gruppi della società civile per sviluppare soluzioni pratiche che migliorino la vita delle persone e garantiscano la prosperità della natura.

WBCSD (*World Business Council for Sustainable Development*): Consiglio Mondiale delle Imprese per lo Sviluppo Sostenibile, ovvero organizzazione globale guidata dai CEO di circa 200 tra le principali aziende sostenibili al mondo, che si impegnano per accelerare la transizione verso un mondo sostenibile.

Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia